

### III domenica del tempo ordinario - Anno A

Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,  
sulla via del mare, oltre il Giordano,  
Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre  
vide una grande luce,  
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte  
una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Il Vangelo di questa domenica ci presenta l'inizio della missione di Gesù, della sua manifestazione pubblica. Avviene un cambio di scena, o meglio, di personaggi, dato che Giovanni il Battista è costretto in maniera drammatica a lasciare il suo posto di preparatore della strada del Messia. L'arresto di Giovanni diventa allora un segnale per Gesù: è giunto per Lui il momento di lasciare l'anonimato di Nazareth e di trasferirsi in Galilea, a Cafarnaon, presso il lago di Tiberiade. Faccio notare come l'inizio dell'attività di Gesù non sia segnato da un fatto "mistico" o "angelico", ma da un fatto umano drammatico, ovvero l'arresto ingiusto di un uomo innocente vittima del potere della massima autorità civile del tempo, il Re Erode. Di fronte a questo avvenimento Gesù non si comporta da "rivoluzionario", nel senso che non pensa affatto di organizzare un blitz per andare a liberare suo cugino, ma accetta l'evento ... Poi, faccio rilevare come Gesù inizi la sua attività dopo essersi trasferito dalla sua città, lasciando casa, famiglia, lavoro, abitudini, per cominciare da solo, anche se per poco tempo ... Anche in questo non c'è niente di magico o di straordinario, Gesù "sembra" davvero un uomo come gli altri, come uno di noi ...

Comincia a predicare nella sinagoga di Cafarnaon ed è lì che, molto presumibilmente, Pietro, Andrea, Giovanni e Giacomo lo incontrano e lo ascoltano per la prima volta ... Qual è il messaggio di Gesù, davvero poche parole: «*Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino*» (Mt 4,17). Sembra un messaggio originale, ma se andate a vedere qual era il messaggio proposto da Giovanni il Battista scoprirete che era lo stesso: «*Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino*» (Mt 3,1). È chiaro, però, che questa frase detta da Gesù ha una rilevanza ben diversa rispetto a quando la pronunciava Giovanni: detta da Giovanni significa: "Sta per arrivare il Messia", detta da Gesù significa: "Eccomi, il Messia è arrivato, sono io che vi parlo ...".

La frase "Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino" è una frase che ha un valore continuativo, nel senso che ogni giorno dovremmo ripetercela, o meglio, immaginare Gesù di fronte a noi che ci guarda negli occhi e la pronuncia ... In effetti, la possiamo vedere come una sintesi del Vangelo stesso, dove la seconda parte della frase: "Il Regno dei cieli è vicino", significa che Dio "è sceso dai cieli" per farsi nostro prossimo; è la constatazione che Gesù, il Figlio di Dio, è al nostro fianco per proporci e insegnarci a vivere come vive Dio, ossia immergersi nel "comandamento" dell'amore, che è la stessa vita di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, uniti nell'amore ...

Se la seconda parte della frase ci parla, allora, dell'offerta che Dio fa a noi della sua amicizia e del suo amore; la prima parte della frase, "Convertitevi" fa riferimento alla nostra risposta a quell'offerta: Ci stiamo o non ci stiamo? Ci interessa o no? Vogliamo prendere sul serio l'offerta di diventare come Dio, di potere crescere progressivamente nell'amore, oppure ci accontentiamo di "volare" un po' più bassi, non lasciando entrare l'amore di Dio in tutto il nostro cuore, per essere

### III domenica del tempo ordinario - Anno A

purificato, guarito, rinnovato, riempito, ma tenendoci degli spazi più o meno grandi dove Lui non ci deve assolutamente entrare?

Capite, allora, come la frase di Gesù, così sintetica, in realtà apre uno scenario davvero grande, capace di coinvolgere tutta la nostra esistenza ... Evitiamo di passare subito al moralismo: “conversione = diventare un po’ più buoni/bravi e meno cattivi”; perché in realtà il discorso è molto più profondo: “conversione = accettare la proposta/offerta di Gesù di diventare come Lui, di amare come ama Lui ...”.

Voglio ora tornare a Gesù, che dopo essersi presentato alla sinagoga di Cafarnaò, si fa un bel giro sulla riva del lago e incontra dei pescatori al lavoro; getta l’occhio su due coppie di fratelli e fa loro una proposta usando un tono particolarmente costringente: «*Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini*». Essi «*subito*» lasciano il lavoro, la loro famiglia e si mettono a seguirlo ... Non voglio togliere dello “charme” a Gesù, ma non pensiamo che i nostri quattro amici Simone, Andrea, Giovanni e Giacomo sia stati così ammaliati da Gesù, quasi da non avere nemmeno avuto la libertà di rispondere, accecati da un Gesù che “magicamente” li ha attirati a sé ... L’accento sul “subito” dobbiamo leggerlo come un richiamo che testimonia come di fronte alla chiamata/proposta di Gesù non ci sia da tergiversare molto, è una chiamata/proposta da prendere sul serio e con una certa celerità, questo perché chi parla è Dio stesso, per cui come si può dire a Dio, aspetta, se in quel momento, e quel momento è “ora”, ti dice di seguirlo?